

CASI EDITORIALI

Grey Anatomy

Il fascino sadomaso del protagonista del nuovo romanzo di E. L. James visto e giudicato da tre donne.

a cura di Terry Marocco



La copertina di Grey, il nuovo best seller di E. L. James (Mondadori, 585 pagine, 19 euro): il libro, uscito in Italia il 3 luglio, è primo in classifica da tre settimane.

L'ultimo volume della saga di *Cinquanta sfumature di grigio* (Mondadori), *Grey*, a meno di un mese dalla sua uscita in Italia ha venduto oltre 200 mila copie e continua a rendere E.L. James la casalinga più ricca e realizzata al mondo. Miracoli della frusta: ad attirare il pubblico questa volta è la mente del protagonista, il bello e maledetto Christian Grey che nelle 585 pagine dà sfogo ai suoi pensieri.

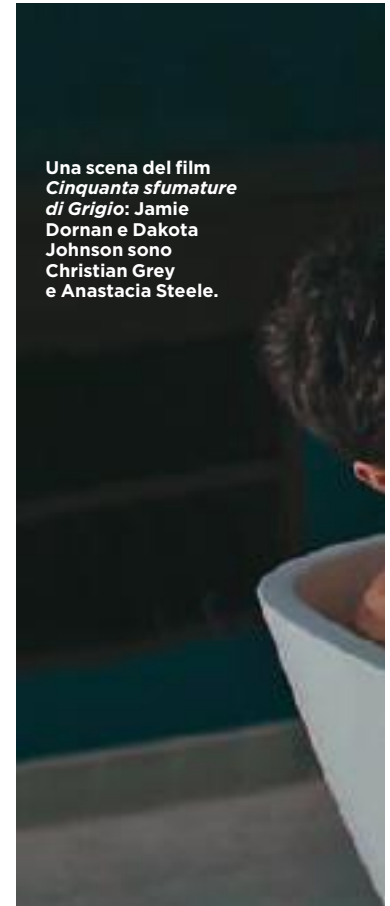
È un'estate veramente troppo calda anche solo per immaginare di farsi prendere a cinghiate al ritmo della musica classica dal proprio partner, si suda solo a pensarlo. Eppure il libro incuriosisce, forse perché le donne vogliono capire davvero cosa passi nella mente di un uomo. E nessuna avrebbe creduto che prima del sesso un maschio pensasse così tanto.

Nella testa di Grey passa di tutto: desiderio di controllo, voglia di possesso, smania di sapere ogni istante che cosa fa l'amata, paura di essere rifiutato. E così ricorda più un viaggio nei segreti di un serial killer degno di Stephen King che non la storia di un amante dedito alle pratiche sadomaso.

In verità il primo tentativo di entrare nella mente di un sociopatico lo fece quel genio di Bret Easton Ellis con *American Psycho*, romanzo capolavoro sui gusti di una generazione fatua e crudele. Ma qui si va oltre e si entra in un gioco masochista tutto femminile: assistere alla fragilità del maschio. Perché questo è il romanzo della James, un inno alla donna che goffa, povera, inesperta (anche se qualcuno deve spiegare come una verginella sappia fare sesso orale da manuale alla prima esperienza) seduce il ricco e tormentato principe azzurro e poi lo molla come un cane sull'autostrada in agosto.

Dopo aver chiesto nello scorso numero a tre uomini che cosa pensano di Christian Grey, questa settimana lo abbiamo chiesto a tre donne: una blogger erotica, la conduttrice di *Loveline* (primo programma tv sul sesso) e la scrittrice diventata celebre con la parodia delle *Sfumature*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una scena del film *Cinquanta sfumature di Grigio*: Jamie Dornan e Dakota Johnson sono Christian Grey e Anastacia Steele.



NADIA BUSATO
nome d'arte
NADIOLINDA
ETÀ: 36 anni.
PROFESSIONE:
blogger.

CASI EDITORIALI



Cristiano Minichello

CAMILLA RAZNOVICH
ETÀ: 40 anni.
PROFESSIONE: conduttrice del programma televisivo *Loveline*.

LUI MI PIACE PERCHÉ MI SOMIGLIA

Grey: il geniale make up erotico della storia più antica del mondo. Con l'uomo che vuole il controllo sulla donna e lei che si sottomette o almeno finge di sottomettersi. Poi quando Lui crede di averla in suo potere, lei lo molla e lui capisce che è innamorato pazzo e deve riaverla a tutti i costi. Così si passa dall'eros spinto delle sculacciate al romanticismo mieloso e il pensiero finale partorito dal bel tenebroso: «Oggi la riconquisterò», lo fa assomigliare più a Rossella O'Hara che a un personaggio del marchese de Sade. Eppure il nuovo libro della E.L James non è solo una straordinaria operazione di copia e incolla, inframezzato da qualche pensiero ricorrente che dovrebbe albergare il cervello maschile («Mi ha fatto un pompino da manuale») e una lentezza pari solo a un treno regionale in una domenica d'estate, ma anche una bella lezione per tutti i maschi e non solo. Se gli uomini imparassero a lasciarsi andare prima, abbandonando strategie e insicurezze perenni, forse si innamorerebbero davvero. E non solo gli uomini. Io mi sento molto affine a Mr. Grey: nei rapporti di coppia sono sempre io che ho la smania del controllo. Sono indipendente, estrema, libera, trasgressiva, so che posso rischiare tutto per la felicità. Ma devo controllare, decidere, guidare e, ammetto, non do mai una certezza per il domani. Come Grey. Capisco e mi ritrovo nel suo trip mentale, perché poi di questo si tratta e non di perversione sessuale, ma di un bisogno assoluto di battere le proprie paure dominando l'altro. L'ho provato da sempre e ho incontrato tanti uomini che mi hanno detto «No, grazie», si sono girati e se ne sono andati come Ana, ma senza le frustate. Il mio attuale compagno invece si è arreso subito e per questo tra noi ha funzionato bene. Ho bisogno di uomini pazienti, comprensivi, buoni. Però mi incuriosirebbe incontrarne uno come Christian Grey, un mio simile. Mi divertirei a vedere chi dei due finirebbe prima in manette. Non mi è mai successo, ma forse sono io che faccio in modo che non succeda.



Sgpp

ROSSELLA CALABRÒ
ETÀ: 56 anni.
PROFESSIONE: scrittrice.
Per Sperling & Kupfer ha pubblicato alcune parodie della saga di E. L. James come *Cinquanta sbavature di Gigio*.

CONFERMA LA TEORIA DELL'OPOSSUM

Non è per i contenuti erotici, uguali pagina dopo pagina. Non è per la scrittura sciatta che impazza in molti altri libri, quindi inutile che mi accanisca su quelli della E.L James. È invece per la visione anni Cinquanta della vita che mi viene il nervoso e quasi quasi mi mordo anch'io il labbro per non parlare. In quattro cliché (le tre sfumature, più Grey) lei annienta decenni di conquiste femminili. Lui ricco, lei no. Lui esperto, lei una mammoletta. Lui prepotente e prevaricante, lei goffa e piagnucolosa. Lui ha la voce roca e ringhia con sensualità, lei squittisce, oppure risponde con voce stridula. Lui è dotato

«Così ho

I segreti del maschio italico nel romanzo «eroticomico» dello scrittore lucano Gaetano Cappelli.



Scambi, equivoci eppiu torbidi inganni (194 pagine, 16 euro) è il nuovo romanzo di Gaetano Cappelli appena uscito per Marsilio.

Divertente, irriverente, affascinante, trucido e carnale. E a modo suo anche perverso. Insomma, un Mr. Grey all'italiana. Questo è Lorenzo Dalrè, protagonista dell'ultimo romanzo di Gaetano Cappelli, *Scambi, equivoci eppiu torbidi inganni* (Marsilio, 194 pagine, 16 euro).

«Il protagonista del mio libro è meno ricco, meno tonico di Christian Grey, ma di fantasia ne ha molta di più: altro che manette e frustini. Grey è plastico, qui si paragona un hamburger con una pregiata chianina. L'americano sicuramente non sa che le caramelle alla menta non servono solo per il mal di gola». Non ci si avventura oltre sull'uso delle caramelle balsamiche, ma ci si addentra, così come nel nuovo romanzo della E. L James, nel-

di un carattere francamente insopportabile, lei è la solita infermiera che lo cura così bene da diventare, alla fine, una petulante iena, invertendo i ruoli. Ah, poi lui la accarezza con una pelliccia di coniglio. A parte che sono contrarissima alle pellicce, meglio sarebbe stata una pelliccia di opossum, già fornita al maschio umano da madre Natura. Mi spiego: in uno dei miei libri (Perché le donne sposano gli opossum?) sostengo sarcasticamente che gli uomini non discendono dalle scimmie, bensì appunto dagli opossum, animaletti appartenenti alla famiglia dei Paraculidi che, in caso di situazione emotiva difficile da gestire, si fingono morti. È un classico: il Grey si finge più nevrotico di quello che è pur di non affrontare con coraggio le situazioni sentimentali. Si nasconde dietro un pellicciotto

opossumesco di traumi infantili, di contratti da firmare, di sguardi carichi di tristezze insondabili, e sfugge alla realtà. Nel frattempo Anastasia, come faremmo tutte noi di fronte a questa ineffabile opossimità, schiuma di rabbia e contemporaneamente si fa chioccia. Christian e Anastasia sono uno peggio dell'altra, insomma. Ma il romanzo *Grey* un grande merito ce l'ha: quello di farci capire, dopo tanti sospiri e saccheggi compulsivi nei sexy-shop che di uomini migliori di Christian Grey ce ne sono a palate, nel mondo. Personalmente, il Grey dei miei sogni è un uomo enormemente dotato. Di senso dell'umorismo.



Il precedente maschile
Le pagine del numero di *Panorama* della scorsa settimana con i commenti di tre uomini, Pupo, Pippo Baudo e Chef Rubio, che hanno letto per noi il romanzo di E. L. James.

creato il Grey de' noantri»



Lo scrittore Gaetano Cappelli, nato a Potenza 61 anni fa.

la mente di un maschio. E a quanto scrive Cappelli la mente di un maschio italiano è molto più complessa.

Innanzitutto la monogamia è una pratica non contemplata. «Lorenzo tradisce la moglie quasi per farle piacere. In fondo a lei non importa più nulla del sesso e così lui va con l'amica e vicina di casa quasi per toglierle un disturbo». E così nella Roma di oggi, sull'orlo dello scandalo politico di Mafia Capitale, tra palestre, quartieri eleganti, boudoir segreti e stanze di pubblici ministeri dove non si pratica solo la giustizia, il Mr. Grey de' noantri si barcamena tra una bellissima amante, ma troppo burina, e l'avvocato di successo Sandra Bonsanti, di anni 60, «l'ultimo capitolo del desiderio» che dopo aver superato alla grande milf e cougar si assesta

con gioia nella categoria granny, ossia nonnine allegre. È questa la parte divertente del romanzo: il sesso è leggerezza, un gioco, dove rimane invischiato solo chi si prende troppo sul serio. I rapporti di coppia sono lo specchio di questi nostri tempi di realtà virtuali, dove le fantasie delle donne sono le stesse di quelle dei loro partner e «il tanto celebrato immaginario erotico femminile non è che una solenne stronzata». E i tradimenti forse sono più frequenti nelle femmine che nei maschi. «Disinibite e sessualmente emancipate. Eppure alcune mie lettrici si sono lamentate per décolleté così esposto nella mia copertina. In fondo le vere misogine sono loro: le donne».

(Terry Marocco)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 agosto 2015 | Panorama 81